

## Notizie dall'interno

*Dott. Ing. Massimiliano BRUNER*

### TRASPORTI SU ROTAIA

#### Nazionale: Treno Verde 2030, futuro 100% rinnovabile

- Energia pulita, efficienza energetica e innovazione al centro dell'edizione 2018 della campagna di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane.
- Un viaggio sui binari d'Italia, 12 tappe, da Siracusa a Trento, per raccontare attraverso la voce dei protagonisti la transizione energetica già in atto verso un modello più giusto e sostenibile per combattere i cambiamenti climatici.
- Nuovo monitoraggio scientifico con la campagna Civico 5.0: sotto analisi consumi elettrici ed efficienza energetica delle abitazioni italiane.
- Il racconto delle tappe del convoglio ambientalista sul portale web [trenoverde.it](http://trenoverde.it).

Energia pulita, reti elettriche "intelligenti", efficienza e mobilità sostenibile per un Paese proiettato verso un futuro 100% rinnovabile che si prepara alla fine dell'era fossile. È quello che disegnerà da sud a nord della Penisola il viaggio del Treno Verde, la campagna di Legambiente e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, realizzata con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che torna sui binari per raccontare le esperienze di enti locali, aziende, famiglie che già hanno attuato la rivoluzione energetica rinnovabile. Un percorso in 12 città italiane per chiedere all'Europa obiettivi più stringenti e sfidanti nel Pacchetto Energia e Cli-

ma 2030, ancora in fase di discussione, e all'Italia di svolgere un ruolo da leader sul clima, con politiche più ambiziose, per dare maggiore concretezza e solidità al cambiamento già in atto per traghettare il nostro Paese verso la totale decarbonizzazione del proprio sistema energetico.

Da oggi al 2030 il passo è breve e l'Italia e l'Europa hanno, infatti, ancora molta strada da fare senza perdere altro tempo. Anche perché i cambiamenti climatici sono una grande emergenza e producono conseguenze sempre più devastanti in tutto il mondo. Gli attuali impegni di riduzione delle emissioni non bastano mentre il surriscaldamento climatico è destinato a salire pericolosamente. Per invertire questa tendenza l'Europa deve portare il suo obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra del 1990 ad almeno il 55% al 2030, azzerandole di fatto entro il 2050. Un obiettivo ambizioso ma possibile sia tecnicamente che economicamente, come racconterà questo nuovo viaggio del Treno Verde, e in grado di portare benefici al nostro Paese, con una riduzione delle importazioni del 34% rispetto al trend attuale, facendo risparmiare all'UE 400 miliardi di euro l'anno in bolletta. Basti pensare che le stime europee dichiarano che con una copertura del 35% da rinnovabili sui consumi finali lordi si salverebbero 13 milioni di vite grazie alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, si creerebbero 2,1 milioni di nuovi posti di lavoro e si risparmierebbero 550 miliardi l'anno per la riduzione delle importazioni energetiche.

La Campagna Treno Verde 2030 è stata presentata a Roma nella sala conferenza della stazione Roma Ter-

mini da S. CIAFANI, Direttore generale di Legambiente, G. GHEZZI, Presidente di Ferrovie dello Stato Italiane, e B. DEGANI, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Giunto alla 30esima edizione, quest'anno il Treno Verde farà tappa nelle stazioni di Siracusa (23, 24, 25 febbraio); Foggia (27, 28 febbraio); Potenza Centrale (2, 3 marzo); Napoli - Campi Flegrei (6, 7, 8 marzo); Grosseto (9, 10 marzo); Ancona (12, 13 marzo); Ravenna (15, 16, 17 marzo); Vercelli (19, 20 marzo); Savona (22, 23, 24 marzo); Rovigo (26, 27 marzo); Trieste (29, 30 marzo); Trento (4, 5, 6 aprile).

Al centro delle sue 12 tappe ci sarà la transizione verso un modello energetico più giusto e sostenibile con le tantissime esperienze virtuose che saliranno a bordo del Treno Verde, che Legambiente premierà come "I RinnovABILI": amministrazioni comunali, aziende, cittadini, associazioni, start up che hanno scommesso su nuovi modelli energetici attraverso rinnovabili, efficienza, nuove forme di mobilità sostenibile e che fanno a meno di petrolio, gas e carbone. In ogni tappa Legambiente presenterà, inoltre, l'edizione regionale di Comuni Rinnovabili (realizzato grazie al contributo di Enel Green Power), il rapporto che da 12 anni fotografa lo sviluppo delle fonti rinnovabili nei territori italiani. In questi anni le fonti rinnovabili, infatti, hanno non solo superato il 32% del fabbisogno elettrico nazionale, ma grazie al milione di impianti di tutte le taglie e distribuite su tutto il territorio italiano, hanno rivoluzionato il sistema energetico del nostro Paese. Già dal 2015, infatti, il 100% dei Comuni italiani possiede almeno un impianto da fonte rinnovabile e in poco più di dieci anni la produzione da energie pulite è passata da 51,9 a 103,5 terawattora (TWh), facendo registrare un incremento nella produzione del 99%.

«Vogliamo che l'Italia diventi leader in Europa nel mettere in pratica quanto previsto dall'Accordo di Parigi per la lotta ai cambiamenti clima-

tici - dichiara S. CIAFANI, direttore generale di Legambiente -. Abbiamo di fronte una grande opportunità per raggiungere i nuovi obiettivi al 2030 di riduzione delle emissioni climalteranti, di sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, ancora in discussione in Europa. L'Italia quest'anno dovrà presentare il proprio Piano energia e clima e il nostro Paese, come dimostrano le tante esperienze che racconteremo nel viaggio del Treno Verde, ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo da protagonista in questa rivoluzione. Ma servono regole che consentano di realizzare impianti nei territori, semplificando le procedure, favorendo lo scambio tra utenze vicine e togliendo il divieto all'autoproduzione. Occorre trasformare le città italiane in un grande cantiere, dove gli edifici diventano più sicuri ed efficienti, anche con sistemi innovativi di riscaldamento e raffrescamento, in cui la mobilità diventa sempre più elettrica e ciclabile, con un efficiente servizio pubblico e moderni sistemi di car sharing. Si devono anche eliminare tutti i sussidi alle fonti fossili, che oggi direttamente e indirettamente premiano chi estrae petrolio e gas, e che penalizzano in bolletta le fonti pulite e l'efficienza».

«Lo sviluppo della sostenibilità ambientale e l'avvio di azioni per arrivare ad azzerare le emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> sono per il Gruppo FS Italiane, oltre che un dovere etico, priorità da affrontare per la competitività e la crescita economica del sistema Paese», ha sottolineato G. GHEZZI, Presidente del Gruppo FS Italiane. «Realizzare modelli operativi pienamente sostenibili è per noi una priorità, che ci impegniamo a declinare in tutti i settori produttivi in cui operiamo. Nel trasporto regionale, ad esempio, abbiamo previsto investimenti per oltre 4 miliardi di euro per i nuovi treni Pop e Rock di Trenitalia che saranno operativi a partire dalla primavera del 2019. I nuovi convogli, riciclabili al 95%, saranno i treni più green d'Europa perché consentiranno una diminuzione del 30% del consumo di energia. Nel trasporto di merci e nella logistica, il

polo Mercitalia è pronto a fare la sua parte per realizzare lo shift modale dalla gomma al ferro e, nelle infrastrutture, Rete Ferroviaria Italiana e Italferr; per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, hanno avviato diverse iniziative mirate a un uso razionale delle risorse impiegate, al riuso dei materiali provenienti dagli scavi e al loro trasporto su ferro. Inoltre, in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa 2017/2026, abbiamo messo in atto processi industriali di radicale cambiamento, come l'incorporazione di ANAS nel Gruppo. L'integrazione strade/ferrovie trasformerà il modo di concepire lo sviluppo delle infrastrutture nel nostro Paese, con benefici concreti su più fronti, in primis quello ambientale. Grazie alla condivisione di know-how e tecnologie, svilupperemo importanti progetti come le smart road, strade intelligenti che potranno essere percorse da tir elettrici e auto driverless, a beneficio della sicurezza e dell'ambiente», ha concluso G. GHEZZI.

Anche il monitoraggio scientifico - che come sempre accompagnerà il viaggio del convoglio ambientalista - presenta quest'anno diverse novità. Saranno portati infatti a bordo i risultati delle attività di monitoraggio della nuova campagna di Legambiente Civico 5.0 dedicata ai temi dell'efficientamento energetico in edilizia e della sharing economy condominiale. In Italia, ricorda Legambiente, ci sono oltre due milioni di edifici residenziali in mediocre e pessimo stato di conservazione e rappresentano il 17% del totale e secondo un'analisi del CRESME la grande maggioranza è stata realizzata fino ai primi anni '90, quando l'attenzione a tematiche come il risparmio energetico e l'antisismica era pressoché nulla.

I tecnici di Legambiente entreranno nei condomini e nelle case delle famiglie del nostro Paese, con l'obiettivo di effettuare due tipologie di analisi: termografiche, consumi elettrici. La spesa energetica è, infatti, una voce rilevante del bilancio delle famiglie: annualmente per riscaldare o rinfrescare le nostre abitazioni spendiamo circa 1.500 euro

l'anno. Eppure, questa spesa può essere notevolmente ridotta con interventi di efficienza energetica negli edifici e con impianti che possono rendere più confortevoli sia d'inverno che d'estate le case in cui viviamo. I risultati del monitoraggio scientifico serviranno proprio a dimostrare, con un'analisi a campione delle abitazioni, come e quanto sia possibile intervenire portando vantaggi immediati in termini ambientali, economici e di qualità di vita. Non solo ma oggi grazie all'Ecobonus e alla Cessione del Credito anche le famiglie con limitate possibilità di spesa possono realizzare questi interventi che, di fatto, ampliano le possibilità di rinnovare il patrimonio edilizio italiano con benefici in termini di vivibilità, salubrità dell'aria e risparmio economico.

Grazie ad AzzerCO<sub>2</sub>, Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane quest'anno compenseranno le emissioni di CO<sub>2</sub> del tragitto del Treno Verde piantumando alberi in aree e parchi italiani. Cittadini e studenti come sempre, potranno salire a bordo del Treno Verde per visitare la mostra didattica e interattiva, allestita all'interno delle quattro carrozze, che permetterà di toccare con mano le sfide che abbiamo di fronte da qui al 2030, per segnare la fine dell'era delle fonti fossili e per dare una risposta efficace alla drammaticità dei mutamenti climatici. Nella prima carrozza, si parlerà dei cambiamenti climatici e degli effetti dell'utilizzo delle fonti fossili e di come al contrario sia possibile la produzione integrata e distribuita da fonti pulite, dal sole al mare, dal vento all'energia del sottosuolo. Nella seconda carrozza sarà invece possibile toccare con mano l'importanza dell'efficienza energetica e il mondo della mobilità sostenibile ed elettrica. La terza carrozza "Ecopneus per il clima" sarà dedicata interamente al consorzio in prima linea nel recupero e riciclo dei pneumatici fuori uso: sarà approfondito il rapporto tra l'energia e il riciclo, mettendo così in luce lo strettissimo legame che esiste tra energia, materiali e nuove tecnologie. Infine, nella quarta carrozza - dove come ogni anno saranno ospita-

te conferenze, dibattiti e laboratori - sarà possibile anche degustare squisiti prodotti e cibi realizzati a emissioni zero: qui, infatti, saranno accolte le aziende del "Cibo rinnovabile", aziende che producono e trasformano prodotti alimentari 100% rinnovabili. Per i visitatori inoltre è previsto un test sul proprio stile di vita e una parete interattiva realizzata dal museo MACA di Torino per imparare a gestire le nostre risorse. La mostra allestita a bordo treno sarà visitabile dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 14:00 per le scuole prenotate e dalle 16:00 alle 19:00 per tutti i visitatori. Di domenica il Treno Verde è, invece, aperto dalle 10:00 alle 13:00 (*Comunicato stampa Gruppo FSI - Lega Ambiente*, 21 febbraio 2018).

### Veneto: cura del ferro per i porti di Venezia e Chioggia

Firmato da M. GENTILE, Amministratore Delegato di RFI, e P. MUSOLINO, Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (ADSPMAS), il protocollo d'intesa per il potenziamento infrastrutturale degli scali marittimi di Venezia e Chioggia. Un passo importante nel più ampio progetto dedicato alla cura del ferro, considerando anche che il porto di Venezia è uno dei principali nodi della rete europea dei Core Corridor TEN-T (fig. 1).

Nei prossimi sei mesi un gruppo di lavoro individuerà gli interventi necessari per lo sviluppo delle infra-



(Fonte: RFI)

Fig. 1 - Un momento dell'accordo sul Protocollo d'Intesa tra RFI e ADSPMAS

strutture portuali, anche in relazione alla crescita dei traffici prevista, con l'obiettivo di migliorare le connessioni con la rete ferroviaria nazionale.

Due sono le fasi di interventi previste dall'accordo. In una prima fase, gli interventi saranno finalizzati all'incremento del numero dei binari e all'adeguamento del modulo per treni a 750 metri, che consentiranno di aumentare la quota del traffico merci da e per il porto di Venezia. Saranno, poi, valutati interventi per il ripristino del collegamento ferroviario tra il porto di Chioggia e la rete ferroviaria nazionale.

La seconda fase di interventi prevede, invece, la realizzazione di ulteriori nuovi collegamenti tra la rete portuale e quella nazionale, oltre al potenziamento del nodo di Venezia Mestre - Marghera Scalo.

Le merci transitate per il porto di Venezia intercettano due dei principali Corridoi Europei: quello Mediterraneo, che collega la Penisola iberica al confine dell'Est europeo passando per la dorsale italiana Torino - Trieste; e il Corridoio Baltico-Adriatico, che connette importanti porti italiani all'Austria e ai mercati del Nord Europa. «Questo tipo di interventi rientra nella più ampia strategia di sviluppo dell'intero sistema logistico del Paese, che ci vede impegnati con l'obiettivo di incrementare il trasporto merci su ferro».

Ha commentato M. GENTILE, Ad di Rete ferroviaria Italiana. «L'accordo di oggi segna una pietra miliare nello sviluppo del porto di Venezia e della nostra competitività a servizio del ricco entroterra e i numerosi mercati di riferimento», sono state le parole di P. MUSOLINO, Presidente ADSPMAS (*Comunicato stampa Gruppo FSI*, 8 febbraio 2018).

## TRASPORTI URBANI

### Milano: Car2go arriva a Segrate aprendo un'area di parcheggio

Car2go, il popolare servizio di carsharing a flusso libero che a Mila-

no conta oltre 170.000 clienti, arriva anche a Segrate, uno dei principali business hub dell'Area Metropolitana Milanese. È dunque possibile raggiungere anche la città di Segrate a bordo di una delle 800 vetture smart a due e quattro posti di car2go.

L'area di parcheggio è situata tra via Primo Maggio e via XXV Aprile, nella zona adiacente al Municipio. Il rilascio delle vetture Car2go nell'area di Segrate è consentito esclusivamente sulle strisce bianche. Per terminare il noleggio, è previsto un supplemento di 4,90 € da aggiungere al costo totale del viaggio, che è di 24 centesimi al minuto per il modello di smart fortwo e di 26 centesimi per la smart forfour. Il supplemento non è invece previsto per chi inizierà il noleggio da Segrate. «Grazie alla società Car2go che ha risposto positivamente al nostro appello, siamo in grado di offrire ai segratesi un'ulteriore alternativa all'utilizzo dell'auto privata certamente più funzionale e dinamica - dichiara P. MICHELI, sindaco di Segrate - La mobilità sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini anche nelle loro azioni quotidiane, restano al centro della nostra azione di governo». «Segrate per la sua vicinanza e contiguità con Milano, e per la presenza sul territorio di importanti infrastrutture pubbliche di interesse sovra locale nonché di grandi aziende, ha le caratteristiche giuste per avviare con successo un servizio di carsharing moderno ed efficiente - commenta V. MAZZEI, assessore ai Trasporti del comune di Segrate - Per questo contiamo nel prossimo futuro di potenziare questo servizio».

«Ringraziamo l'Amministrazione di Segrate per aver aperto le porte della città al nostro servizio di mobilità flessibile - commenta G. MARTINO, Country Manager di Car2go Italia e Spagna - Con questo nuovo hub, estendiamo ulteriormente le aree in cui i nostri utenti possono utilizzare Car2go, permettendo ad un numero sempre maggiore di cittadini dell'Area Metropolitana Milanese di muoversi in modo economico, sostenibile e totalmente efficiente» (*Comunicato stampa Car2go*, 14 febbraio 2018).



### Ancona: ConeroBus, indagine sulla soddisfazione del cliente

L'azienda è stata promossa con una media superiore all'8. PAPAVERI: "Giudizio importante, è la conferma che abbiamo intrapreso la giusta strada e sarà una spinta in più per continuare a migliorarci"

Corse regolari e puntuali, autobus puliti e in buono stato, stile di guida confortevole e sicuro dei conducenti, competenza e cortesia del personale. Sono alcuni dei punti di forza di Conerobus individuati dalla società di consulenza Lem Reply, che, ha condotto un'indagine di "mystery client" (cliente in incognito) sulla qualità dei servizi erogati dall'azienda per la mobilità intercomunale di Ancona, promuovendola con una media superiore all'8.

Soddisfatto il presidente di Conerobus M. PAPAVERI: "Sono molto contento dell'ottimo voto – afferma – ma quel che più conta è capire dove dobbiamo correggere il tiro, come superare gli attuali punti deboli e valorizzare i punti di forza. Per questo abbiamo scelto di ricorrere allo strumento del "mystery client". Il giudizio imparziale di una parte terza ci consente di appurare come vengono effettivamente percepiti i nostri servizi e la qualità dell'offerta. L'analisi ha evidenziato una qualità del servizio decisamente buona, segno che abbiamo imboccato la strada giusta, e rappresenta una spinta ulteriore per continuare a migliorarci. I risultati di questa indagine sono quindi molto importanti per l'azienda, anche perché rappresentano una base da cui partire per ottenere certificazioni che peserebbero positivamente sulla futura gara d'ambito".

L'indagine risale allo scorso novembre, quando gli ispettori di Lem Reply (società esperta nel settore dei trasporti e mobilità a livello nazionale), fingendosi utenti, hanno monitorato le linee 46, 1/4 e 2, oltre a 18 fermate, i due punti vendita di via Frediani e piazza Ugo Bassi, il numero verde aziendale, il sito internet di Conerobus e la app Atma, prima di esprimere un giudizio basato sull'a-

nalisi di 70 parametri. Gli utenti misteriosi hanno formulato 100 osservazioni, utilizzando un questionario strutturato su una scala di valutazione da 1 a 10.

Lusinghieri i risultati degli accertamenti compiuti sulle tre linee 46, 1/4 e 2, che, al termine di 40 controlli, hanno ottenuto un punteggio di 8.7. A contribuire a questa positiva performance le eccellenti valutazioni ottenute per la puntualità e regolarità delle corse, ma anche i giudizi sullo stato dei mezzi e la sicurezza.

Scendendo nei dettagli, tutte le corse monitorate hanno effettuato il loro percorso con regolarità: il 97,5% ha rispettato gli orari, mentre appena il 2,5% ha portato un leggero ritardo. Nessun autobus, invece, è transitato in anticipo. Quanto allo stato dei mezzi, la presenza dell'insegna della linea e dell'inversione di marcia è stata riscontrata nel 92,5% dei casi, la pulizia esterna ha ottenuto un punteggio di 7.7 e quella interna di 7. Decisamente buoni i voti all'integrità di vetri e arredi, attorno all'8, e ai livelli di comfort, con la temperatura a bordo risultata adeguata nel 95% delle rilevazioni. Giudicato positivamente anche lo stile di guida dei conducenti, promosso con 7.3: in particolare nessun autista è stato sorpreso al volante con il telefonino o altri dispositivi in mano, mentre il loro utilizzo con gli auricolari è stato registrato nel 7,5% dei casi. Buona, infine, la valutazione sulla dotazione dei mezzi per favorire l'accesso ai disabili, mentre andrebbe migliorata la comunicazione interna.

Passando alle fermate, le 18 finite sotto la lente d'ingrandimento hanno ottenuto la sufficienza piena: 6.9. Ottima la valutazione della visibilità e positivi i riscontri sulla comunicazione: circa l'11% delle postazioni è risultata attrezzata con pannelli a messaggio variabile e nel 78% dei casi è stata rilevata la presenza delle informazioni sul servizio. Da migliorare, comunque, le indicazioni sulle linee in transito, con la segnalazione sulle paline delle biglietterie più vicine, e le informazioni relative agli orari, ol-

tre alla sistemazione e alla fruibilità: i mystery clients hanno riscontrato la presenza di pensiline con tettoia o di una parete laterale e delle banchine rialzate, dotate di rampe e scivoli, nel 39% dei casi.

Positivo anche il giudizio sui punti vendita di via Frediani e piazza Ugo Bassi, a cui è stato assegnato un punteggio di 7.8. Tempi di attesa inferiore ai 5 minuti, pulizia, ordine, cortesia e disponibilità del personale sono gli elementi che hanno contribuito a formulare la soddisfacente valutazione. La ricerca ha poi evidenziato la presenza, nelle biglietterie, di personale senza cartellino di riconoscimento o divisa, esigenza a cui Conerobus ha già provveduto prima di conoscere i risultati del monitoraggio e già nelle prossime settimane il personale indosserà la divisa.

Infine il numero verde, la app e il sito web, che hanno ottenuto ottimi riscontri. Molto apprezzato, in particolare, l'impatto grafico del sito web e la chiarezza dei contenuti.

Il giudizio più che positivo sulla qualità del servizio erogato da Conerobus offre, dunque, spunti utili per proseguire il percorso di miglioramento già intrapreso (*Comunicato stampa ConeroBus*, 2 febbraio 2018).

### Milano: sul tram di Progetto CMR a spasso per Milano

Alla sua prima edizione, lo scorso anno, Tram-way to the Future è stato definito come uno degli appuntamenti immancabili del Fuorisalone.

Un'iniziativa originale e unica del suo genere, quella organizzata dalla società di progettazione integrata Progetto CMR, che anche quest'anno affitterà un intero Tram ATM trasformandolo in un luogo itinerante di dibattito sui temi della sostenibilità e dell'innovazione (fig. 2).

A bordo del mezzo, davanti ad un cocktail e gli eventi di cui Milano è ricca come sfondo, si approfondiranno temi trasversali in materia di sostenibilità, innovazione e futuro, in compagnia di ricercatori, sociolo-



(Fonte: 54words per Progetto CMR)

Fig. 2 - Il tram dedicato al Progetto CMR

gi, docenti universitari, istituzioni, aziende e giornalisti.

Un'occasione unica di confronto, liberamente aperta al pubblico, da cogliere come opportunità concreta di dialogo e di crescita sociale, perché solo con l'impegno e la collaborazione di tutti si può pensare ad un futuro veramente sostenibile.

Non è quindi un caso se quest'anno la stazione di partenza del tram sarà la Smart Square, l'installazione pensata da M. ROJ, fondatore e AD di Progetto CMR, per INHABITS -Milano Design City, in Piazza Castello – Zona Sant'Ambrogio, presentato da DDN. La Smart Square è l'esempio

concreto di come l'applicazione delle nuove tecnologie possa cambiare il progetto urbano rendendolo uno spazio funzionale dove vivere, influenzando così non solo l'architettura ma anche la socialità.

All'interno della Smart Square arte, architettura e scienza convivono, fornendo soluzioni interattive ai suoi fruitori migliorandone la qualità della vita. Al centro della piazza, un oggetto interattivo permetterà di usufruire di contenuti specifici, attraverso strumenti audio e video.

La conferenza stampa di Tramway to the future, che conta sulla collaborazione di partner scientifici

quali Museo Castello di Rivoli e il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, si terrà il giorno 16 aprile. I dettagli saranno precisati sotto data (*Comunicato stampa 54words per Progetto CMR*, 16 febbraio 2018)

### Roma: Atac, "Adotta un treno"

"Adotta un treno - il concorso", premiazione al Sistina. Circa 1.350 bambini hanno partecipato alla premiazione al teatro Sistina di "Adotta un Treno", il concorso lanciato da Atac l'anno scorso, durante il quale hanno assistito alla straordinaria performance dell'illusionista e trasformista A. BRACHETTI. Per sensibilizzare i più piccoli all'uso del trasporto pubblico, ciascuna classe è stata munita di "passaporto/attestato" che gli ha consentito di viaggiare gratuitamente con le maestre sui mezzi Atac per raggiungere l'evento.

All'iniziativa erano presenti la Sindaca di Roma V. RAGGI, l'Assessora alla Città in Movimento L. MELEO, l'Assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale L. BALDASSARRE, la presidente della Commissione capitolina Scuola M.T. ZOTTA e il Presidente di Atac P. SIMIONI.

- *I numeri del concorso.*

Ad "Adotta un treno - il concorso" - lanciato da Atac durante l'anno scolastico 2016/2017 - hanno partecipato 120 istituti di tutti i Municipi di Roma Capitale; 17.052 alunni delle scuole elementari (dai 6 ai 10 anni) hanno elaborato 1.357 disegni dai quali sono stati selezionati i 651 messi a concorso, uno per ogni classe partecipante. La Commissione esaminatrice ha scelto i 60 elaborati giudicati più interessanti. La Giuria, come previsto dal regolamento, era composta da un rappresentante per ciascuno dei seguenti enti: Atac, Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, Assessorato alla Città in Movimento, XI Commissione Consiliare Scuola e III Commissione Consiliare Mobilità, con il coordinamento del direttore artistico di ARF - festival di storie, segni e disegni.

- *Il “treno dell’arte”: la creatività dei bambini decora la metro A.*

I 60 disegni vincitori del concorso sono stati digitalizzati e stampati su pellicola adesiva per vestire integralmente entrambi i lati di un intero convoglio della metro A. Il “treno dell’arte”, composto dalle 6 carrozze decorate, è in linea dal giorno della premiazione e resterà in servizio per almeno 6 mesi. La metropolitana di Roma si colora così con la fantasia e la spontaneità dei bambini, dando naturale decoro e genuina creatività ai mezzi pubblici della Capitale.

- *Il libro di tutti i disegni, pubblicato con ARF.*

Le 651 classi che hanno partecipato ad “Adotta un treno - il concorso” riceveranno il libro contenente tutti gli elaborati ammessi al concorso. Il libro è stato realizzato ad hoc in co-marketing (in cambio merce e quindi senza costi per l’azienda) tra Atac e ARF - festival del fumetto e sarà distribuito da fine febbraio. I ragazzi delle 60 classi vincitrici, che vedranno circolare i propri disegni su un convoglio della metro A, avranno anche dei biglietti per accedere a Technotown, iniziativa di Zétema in corso a Villa Torlonia.

- *Disegni in mostra sulla Roma-Lido.*

Da fine febbraio, inoltre, lungo le banchine della stazione Porta San Paolo della linea Roma-Lido e al Polo Museale Atac di Piramide, sarà allestita una mostra permanente con tutti i disegni delle classi partecipanti ad “Adotta un treno - il concorso” (*Comunicato Stampa Atac*, 8 febbraio 2018).

### INDUSTRIA

#### Nazionale: record per EPAL nel 2017

Traguardi importanti anche per il mercato italiano che chiude l’anno con un incremento del 6%, più di 9 milioni di pallet immessi sul mercato e un aumento dell’11% delle aziende licenziatrici del marchio EPAL.

Numeri che confermano l’apprez-

zamento della qualità dei pallet EPAL a livello nazionale e internazionale.

La European Pallet Association e.V. (EPAL), organizzazione che raggruppa produttori e riparatori di pallet a marchio EPAL, annuncia un risultato record per il 2017: con 115.8 milioni di pallet complessivamente immessi sul mercato mondiale e una crescita complessiva del 10%, la qualità dei pallet EPAL continua a essere apprezzata e premiata negli corso degli anni.

In particolare nel 2017 la produzione è aumentata complessivamente del 9,7%, con la realizzazione di 88.3 milioni di pallet EPAL nuovi, mentre i pallet riparati ammontano a 27.5 milioni, +10% rispetto all’anno precedente.

I pallet EPAL, garanzia di sicurezza, qualità e riutilizzo, conquistano così i mercati di tutto il globo registrando risultati significativi anche in Italia. Secondo l’analisi fornita da Conlegno, Consorzio per la tutela del legno e del sughero che ricopre il ruolo di gestione del marchio EPAL per il territorio Italiano, il 2017 si è chiuso con un +6% rispetto all’anno precedente, toccando la quota complessiva di 9.293.737 pallet EPAL, di cui 5.209.189 prodotti e 4.084.548 riparati.

Con 200 aziende italiane licenziatrici del marchio EPAL, il Comitato Tecnico EPAL gestito da Conlegno firma un altro traguardo importante a livello nazionale registrando un incremento dei consorziati dell’11% rispetto all’anno precedente.

“In un’economia globale, sempre più attenta a uno sviluppo sostenibile, il sistema EPAL rappresenta un esempio riuscito di ‘buona pratica’ – spiega O. FRAVEGA, Coordinatore del Comitato Tecnico EPAL – EPAL è una filiera integrata di piantagioni rinnovabili, segherie, produttori, riparatori e piattaforme di recupero che, nel loro insieme, creano un ‘ciclo chiuso circolare’ al passo con la rapida accelerazione imposta da un’opinione pubblica sempre più consapevole e desidero-

sa di nuove e concrete risposte su questi temi”.

L’Europallet EPAL è considerato un indicatore precoce per l’economia. Negli ultimi anni il crescente barometro economico nei principali mercati internazionale ha fatto registrare, nel 2017, un picco significativo della domanda di Europallet EPAL obbligando produttori e riparatori EPAL a lavorare a pieno regime per mesi. La persistente domanda di legname ha portato però a una carenza di materie prime e a un conseguente incremento del prezzo dei segati, aumentando la pressione sui produttori di pallet EPAL.

M. LEIBRANDT, CEO di EPAL, afferma: “Gli attuali picchi di domanda possono essere ammortizzati adottando una pianificazione solida e una partnership di lungo termine tra produttori di pallet EPAL, fornitori e clienti. Le eccezionali cifre del 2017 sono il risultato del lavoro congiunto di tutti i Comitati Nazionali EPAL e dei soggetti licenziatari, e un segnale che il commercio e l’industria fanno sempre più affidamento su qualità e sicurezza certificata, che nel lungo periodo ripaga”.

Il sistema EPAL, con i suoi tre pilastri fondamentali (standardizzazione internazionale, qualità assicurata e perseguimento delle violazioni del marchio), garantisce infatti una logistica globale efficiente fornendo strumenti riutilizzabili e con costi di riparazione contenuti, capaci di preservare così le risorse naturali e tutelare l’ambiente (*Comunicato Stampa Espresso Communication per EPAL*, 14 febbraio 2018).

#### Nazionale: ANIE Confindustria, + 5% la crescita dell’export nel 2017

- *È l’Africa la nuova frontiera da esplorare*

Durante il consueto appuntamento annuale di ANIE dedicato all’internazionalizzazione è stato presentato il ricco programma di iniziative per il 2018 a supporto delle imprese che si affacciano sui mercati internazionali che ANIE realizza in collabora-



zione con l'Agenzia ICE. Uno specifico focus è stato dedicato all'Africa, continente dalle interessanti opportunità e, in particolare, al Ghana.

L'industria delle tecnologie italiane continua a guardare all'internazionalizzazione come leva strategica di sviluppo e si affaccia all'Africa, area emergente dalle interessanti opportunità per le imprese italiane: è quanto emerso dall'Open Day di ANIE Confindustria, il tradizionale appuntamento organizzato dall'area Internazionale di ANIE, che si è tenuto oggi al Palazzo delle Stelline, alla presenza del vice presidente ANIE per l'internazionalizzazione, Andrea Maspero.

ANIE Confindustria, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, Energia, Building e Infrastrutture e Trasporti.

- *Internazionalizzazione, driver di crescita per l'Elettrotecnica e l'Elettronica italiane*

Negli ultimi anni il canale estero ha assunto un ruolo centrale a sostegno della crescita dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana.

La tendenza è confermata dai numeri: l'incidenza dell'export sul fatturato totale si attesta nei settori ANIE al 55%, mentre era inferiore di otto punti percentuali solo dieci anni prima.

L'apertura ai mercati esteri è cresciuta in questi anni anche in quei comparti che tradizionalmente mostravano una minore propensione all'internazionalizzazione. Nell'ultimo decennio guardare ai mercati esteri è divenuta una necessità per superare la debolezza della domanda interna e oggi, in un contesto in profonda trasformazione, l'internazionalizzazione si conferma elemento centrale per operare in catene del valore sempre più integrate. Secondo dati ISTAT, nell'ultimo decennio il numero di operatori all'esportazione nei settori dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica è cresciuto in aggregato di quasi il 20% e un analogo incre-

mento ha caratterizzato nell'ultimo quinquennio anche il numero di imprese a controllo nazionale residenti all'estero.

- *Digitalizzazione e innovazione: cambia l'offerta anche nei mercati internazionali*

Se il 2016 si è caratterizzato come un anno debole per gli scambi globali, nel corso del 2017 la ripresa internazionale ha ripreso slancio, offrendo nuovi spunti di crescita per l'export elettrotecnico ed elettronico italiano, sia nei mercati più maturi sia in quelli emergenti.

Secondo i preconsuntivi attualmente disponibili, nel 2017 le esportazioni dei settori ANIE mostreranno un incremento annuo pari al 5%.

Numeri positivi si registrano anche dai risultati dell'Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE: guardando all'evoluzione della domanda estera negli ultimi mesi del 2017 e a inizio 2018, le valutazioni delle imprese si mantengono positive. Nel secondo semestre del 2017 il 53% delle imprese ANIE segnala una crescita dell'ordinato estero nel confronto con lo stesso periodo del 2016.

Le imprese italiane fornitrici di tecnologie che operano strutturalmente sui mercati esteri si trovano ad affrontare uno scenario internazionale sempre più complesso.

Un elemento favorevole è dato dalla peculiarità di questa nuova fase del ciclo economico internazionale, che per la prima volta dall'inizio della crisi vede un riavvio degli investimenti globali e legati, in particolare, al settore manifatturiero.

La digitalizzazione e l'innovazione tecnologica stanno rapidamente trasformando l'offerta, i processi industriali e le catene del valore. In particolare, il peso della componente di servizio sul valore aggiunto di un prodotto sta acquisendo crescente rilevanza rendendo da un lato più complessa l'attività di esportazione sui mercati esteri, ma allo stesso tempo favorendo una maggiore competitività.

Le imprese ANIE confermano

una elevata vocazione all'innovazione anche sui mercati esteri, elemento che può costituire un importante fattore competitivo in un mondo sempre più complesso. Secondo dati ISTAT, la quota di imprese che hanno introdotto innovazioni che rappresentano una novità per il mercato internazionale (UE ed extra UE) supera in media nei settori dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica il 20% sul totale - toccando il 35% nei comparti dell'Elettronica, una quota doppia rispetto al manifatturiero dove si attesta al 10% sul totale.

- *L'Africa delle opportunità: il Ghana*

Un approfondimento è stato dedicato all'Africa, area emergente dalle interessanti opportunità per le imprese italiane e, in particolare, al Ghana, economia fra le più dinamiche dell'Africa Subsahariana.

Complessivamente, nel 2016 l'Africa rappresenta il 12% sul totale delle esportazioni elettrotecniche ed elettroniche italiane rivolte ai mercati extra UE. Nel periodo 2007-2016 l'export di tecnologie ANIE verso l'Africa è cresciuto a un tasso medio annuo pari al 3%.

In questo scenario particolarmente dinamico, il Ghana ha un ruolo centrale: il Paese è stato recentemente meta della visita del Presidente del Consiglio P. GENTILONI, a conferma del suo ruolo strategico per la stabilità del continente e della buona collaborazione tra i due Paesi, che quest'anno celebrano i 60 anni di rapporti diplomatici.

Il Governo ghanese si è posto l'obiettivo di raddoppiare la quota di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, raggiungendo il 10% sul totale entro il 2020 e sono attesi interventi anche nell'ambito delle reti elettriche, con l'obiettivo di raggiungere il pieno accesso all'elettricità per la popolazione locale entro il 2020. La realizzazione di nuove infrastrutture risulta quindi essere un asset strategico di trasformazione per l'intero Paese dove, nell'ultimo decennio, il mercato dell'Energia è stato caratterizzato da un importante cambiamento e dove si stima che,

per effetto di fenomeni di urbanizzazione, i consumi elettrici cresceranno annualmente del 7% nel prossimo decennio.

Significative opportunità arrivano anche dal settore delle Costruzioni in un'area che soffre di ampio deficit abitativo e che per colmare il gap necessita di almeno 200.000 nuove unità annue nel prossimo decennio. A tal proposito il Governo ghanese ha recentemente annunciato l'avvio di un programma volto specificamente a sostenere progetti nell'ambito dell'Edilizia sociale.

Anche il settore dei Trasporti Ferroviari rappresenta un asset imprescindibile per lo sviluppo del Paese tanto che le autorità locali hanno avviato un programma di investimento da attuarsi nei prossimi decenni per un valore complessivo vicino ai 20 miliardi di dollari. Principale obiettivo del piano è quello di riattivare, ammodernare e ampliare la rete esistente, raggiungere i 5.000 km di rete e attivando collegamenti con i Paesi limitrofi. Fra i progetti annunciati nell'ambito della mobilità urbana, si segnala la realizzazione della metropolitana di Accra.

In un contesto economico dinamico, la ricettività del mercato resta elevata alle tecnologie strumentali, in particolare rivolte al settore minerario e dell'industria di trasformazione alimentare. Le Autorità locali hanno recentemente annunciato un programma di sviluppo dell'industrializzazione, che beneficia fra l'altro dell'adozione di misure agevolative all'attività d'impresa.

"Per rispondere alle sfide di un contesto in continua evoluzione e non perdere le nuove opportunità date dalla ripresa globale è importante disporre di strumenti mirati di internazionalizzazione - ha spiegato A. MASPERO, vice presidente ANIE per l'internazionalizzazione - La globalizzazione sta cambiando volto, orientandosi a una dimensione più regionale e caratterizzandosi per un accorciamento delle catene del valore. Il nostro ruolo è quello di accompagnare le aziende nel loro percorso, supportandole e creando

per loro concrete occasioni di business nei mercati più recettivi all'offerta tecnologica italiana. La collaborazione con l'Agenzia ICE è per ANIE strategica per accompagnare le imprese sui mercati esteri. Credo che il calendario delle attività proposte per il 2018 e gli scenari prospettati nella giornata odierna siano strumenti di forte aiuto alle imprese" (*Comunicato Stampa ANIE*, 12 dicembre 2017).

### **OICE: gennaio 2018, calo per la progettazione e lieve aumento su gennaio 2017**

Il mese di gennaio 2018 evidenzia valori del mercato della progettazione fortemente negativi rispetto a dicembre 2017: -20,2% in numero e -78,8% in valore. È un calo che si verifica sempre a gennaio (lo scorso anno calarono dell'8% le gare sul dicembre 2016), ma quest'anno si sconta soprattutto il confronto con un mese in cui il valore è stato fortemente innalzato dai 104,7 milioni di euro dei bandi pubblicati dell'ANAS, al netto dei quali il calo del valore di gennaio su dicembre si ridimensiona a -25,4%. Da sottolineare altresì che il confronto con gennaio 2017 ha, all'opposto, un accento leggermente positivo: +17,6% in numero e +1,2% in valore.

Anche le gare pubblicate in gennaio per tutti i servizi di ingegneria e architettura hanno lo stesso andamento: rispetto a dicembre 2017 -21,6% in numero e -70,6% in valore.

"Era da attendersi questo dato, venendo dai fuochi di artificio della fine del 2017 - ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE - ma valutando il confronto con gennaio 2017 rimane ancora lo spazio per un timido ottimismo. Per il 2018 ci aspettiamo che continui la crescita del mercato, sola garanzia di crescita per tutto il settore, così come ci conforta vedere che anche i dati per i lavori iniziano a dare qualche positivo risultato, con un incremento nel 2017 dell'11,3% nel numero dei bandi e del 27,6% in valore; una crescita - è vero - meno sensibile della nostra, ma siamo convinti che l'effetto delle

progettazioni esecutive realizzate in questi ultimi due anni si debba ancora scaricare sul mercato delle imprese. Adesso occorre restare ben vigili sull'andamento dei prossimi mesi, che saranno caratterizzati da un certo grado di incertezza politica che potrebbe pesare sull'evoluzione del mercato, come peraltro già accaduto in passato. Rimaniamo convinti - ha continuato il Presidente OICE - che il 2018 potrà essere l'anno della svolta visto che i numerosi progetti esecutivi predisposti da giugno 2016 a oggi stanno per essere appaltati. Non vorremmo che, cavalcando le indubie difficoltà patite nel settore dei lavori, si faccia marcia indietro sul principio della centralità del progetto esecutivo. Ripensare il codice appalti, come abbiamo sostenuto oggi in sede di presentazione del Manifesto della filiera delle costruzioni, significa risolvere le criticità, semplificarlo e, soprattutto, ridare certezza di regole attraverso un apparato stabile di disciplina di dettaglio, unificata in un unico testo che possa dare certezza alle amministrazioni. Non bisogna in questo momento fornire alibi alle stazioni appaltanti, perché le risorse stanziati dal Governo non sono poche e il compito di chi opera sul mercato è quello di dare risposte di efficienza, qualità e professionalità. Non mancano le cose da migliorare sia nel codice, sia nei provvedimenti attuativi, comunque troppo lenti nel loro divenire definitivi, sia ancora - e forse di più - nel funzionamento della macchina amministrativa, troppo lenta ad approvare progetti e a pagare i suoi fornitori. Bisognerà intervenire - ha concluso G. SCICOLONE - ma con equilibrio e saggezza perché il rischio è quello di frenare una macchina che, a partire dalla progettazione, è ripartita e sarebbe un delitto fermare".

Tornando ai dati e vedendone il dettaglio, secondo l'aggiornamento al 31 gennaio 2018 dell'osservatorio OICE-Informatel, le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 451 (di cui 50 sopra soglia), per un importo complessivo di 54,6 milioni di euro (33,7 sopra soglia). Rispetto al mese



di gennaio 2017 il numero delle gare cresce del 15,9% (+25,0% sopra soglia e +14,9% sotto soglia), ma il loro valore cala del 24,4% (-42,4% sopra soglia e +52,0% sotto soglia).

Nel mese di gennaio le gare di servizi per sola progettazione sono state 261 (di cui 29 sopra soglia) per un importo di 17,3 milioni di euro; rispetto al mese di gennaio 2017 hanno avuto una crescita del 17,6% in numero e dell'1,2% in valore.

Dobbiamo registrare che sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a gennaio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,0%, per quelle indette nel 2016 il ribasso arriva al 42,8%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2017 attestano un ribasso del 43,2%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 40 unità del mese di gennaio del 2017, alle 50 del mese appena trascorso, con un incremento del 25,0%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso mese, una crescita del 38,2%. Nonostante questo l'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 2,6%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 25,8%, Germania 24,6%, Polonia 12,0%, Svezia 5,4%.

Nel mese di gennaio 2018 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 211,0 milioni di euro, con 32 bandi. Gli appalti integrati da soli sono 11 per 124,2 milioni di euro, nel mese di gennaio 2017 erano stati 2 in numero per un valore di 6,0 milioni di euro (*Comunicato Stampa OICE*, 31 gennaio 2018).

### **ANFIA: apertura del 2018 positiva per l'auto**

Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a gennaio il mercato italiano

dell'auto totalizza 177.822 immatricolazioni, con una crescita del 3,4% rispetto allo stesso mese del 2017.

“Dopo il calo di dicembre, apertura positiva del 2018 per il mercato dell'auto, con volumi che, per il mese di gennaio, sono i più alti dal 2010 (quando superarono le 207.000 unità) e un incremento mensile (+3,4%) leggermente inferiore a quello dell'ultimo trimestre 2017 (+4,1%) – commenta A. NERVO, Presidente di ANFIA.

La crescita registrata nel primo mese dell'anno beneficia, comunque, di un giorno lavorativo in più rispetto a gennaio 2017 (22 giorni lavorativi contro 21). Gennaio 2018 si confronta, inoltre, con un gennaio 2017 che riportava già un aumento delle immatricolazioni del 10,4%.

Per quanto riguarda le alimentazioni, risultano in crescita il diesel e il metano (+4% per entrambe), mentre le vetture a benzina rimangono invariate. Si registra, inoltre, un lieve calo per le immatricolazioni di auto a GPL (-2%), mentre ibride ed elettriche sono in forte crescita (oltre il 50% in più).

Infine – conclude NERVO – si segnala la presenza di ben sette modelli italiani nella top ten del mese, con Jeep Compass al suo primo ingresso nella classifica”.

Analizzando le immatricolazioni per alimentazione, a gennaio 2018 la quota di mercato delle auto a benzina sale, passando dal 30,5% di dicembre 2017 al 32,8% (34% a gennaio 2017), mentre per le auto diesel la quota passa dal 56,6% di dicembre al 55% (54,8% a gennaio 2017). La quota di mercato delle auto ibride ed elettriche arresta la sua crescita, confermando il 4,1% del mese precedente (2,8% un anno fa). Scende anche la quota del GPL dal 6,5% di dicembre al 6,3% di gennaio 2018 (6,6% un anno fa), e quella delle auto a metano, che passa dal 2,3% del mese precedente all'1,8% (1,8% anche a gennaio 2017).

In riferimento al mercato per segmenti, nel segmento A (superutilitarie) i modelli più venduti risultano

Fiat Panda e Fiat 500, che rappresentano oltre la metà del segmento (57%). Nel segmento C (medie-inferiori), Fiat Tipo si colloca al primo posto, rappresentando da sola circa un quarto del segmento.

#### • *Dati provvisori*

Riguardo alle vendite dei SUV, Fiat 500X e Jeep Renegade occupano i primi due posti tra i SUV piccoli, Compass è primo tra i SUV compatti e Stelvio è primo tra i SUV medi. I modelli FCA rappresentano, insieme, quasi 1/4 del mercato complessivo dei SUV.

Nei monovolumi, Fiat 500L, al primo posto, rappresenta quasi un terzo del segmento. Secondo l'indagine ISTAT, a gennaio l'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100) diminuisce, passando da 116,5 a 115,5, rimanendo in linea con il livello mediamente registrato da settembre 2017. L'indice composto del clima di fiducia delle imprese (Iesi), invece, mostra un calo più marcato (da 108,7 a 105,6) in larga misura determinato dalla flessione nei servizi, mentre si rileva una sostanziale tenuta per la manifattura.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, inoltre, per quanto riguarda l'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile, il saldo relativo all'opportunità attuale risulta in calo (da -38,1 a -43,9).

In base alle consuete domande trimestrali sull'acquisto dei principali beni durevoli, si registra una lieve diminuzione del saldo relativo alle intenzioni di acquisto di un'autovettura.

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, a dicembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo aumenta dello 0,4% su base mensile e dello 0,9% rispetto a dicembre 2016 (stessa variazione tendenziale di novembre). La stima preliminare è confermata. In media, nel 2017 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,2% dopo la lieve flessione del 2016 (-0,1%).

La stabilità dell'inflazione a dicembre 2017 è diffusa tra le diverse tipologie di prodotto. Fa eccezione

l'accelerazione della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,8%, da +2,2% di novembre) bilanciata dal rallentamento della crescita dei prezzi sia dei Beni alimentari non lavorati sia dei Beni energetici non regolamentati (+4,4% da +5,0% di novembre).

Nel comparto dei Beni energetici non regolamentati, guardando all'andamento dei prezzi dei carburanti, si rilevano, rispetto al mese precedente, incrementi per il Gasolio (+0,6%; +4,9% il tendenziale da +5,7%). Salgono, su base mensile, anche i prezzi degli Altri carburanti (+0,8%) – per effetto del rialzo del Gpl – mostrando su base annua un'attenuazione della crescita (+11,0% da +12,3%), e quelli della Benzina (+0,4%; +3,7% la variazione annua da +4,3% di novembre).

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 51.042 immatricolazioni (+0,6%). I marchi di FCA (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano nel complesso 50.679 immatricolazioni nel mese (+0,7%), con un andamento positivo per i brand Alfa Romeo (+28,3%) e Jeep (+107,7%). Bene anche Ferrari (+12,9%) e Lamborghini (+12,5%).

Sono ben sette i marchi italiani nella top ten di gennaio, con Fiat Panda sempre in testa alla classifica (11.087 unità), seguita, al secondo posto, da Fiat 500X (5.734), e, al quarto, da Fiat 500 (5.263). In quinta posizione si colloca Fiat Tipo (5.214), che mantiene la posizione del mese

precedente, seguita, in settima posizione, da Lancia Ypsilon (4.250) e, in ottava, da Fiat 500L (3.807). Chiude la top ten di gennaio Jeep Compass (3.674).

Il mercato dell'usato totalizza 392.268 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a gennaio 2018, registrando una crescita del 3,7% rispetto allo stesso mese del 2017 (*Comunicato stampa ANFIA*, 1 febbraio 2018).

### VARIE

#### In biblioteca CIFI: “Automazione dei sistemi elettrici di trasporto”

Il libro (fig. 3) nasce dalla proficua collaborazione tra il mondo accademico e quello industriale su tematiche di grande contenuto tecnologico in cui i contributi teorici e quelli applicativi si fondono in soluzioni innovative. Il settore dei trasporti infatti sta subendo una radicale trasformazione e la necessità del contenimento delle emissioni ha spostato l'attenzione e gli sforzi verso le soluzioni elettriche. Inoltre, il grande progresso del settore dell'elettronica e la sempre maggiore affidabilità dei controlli automatici, ha permesso l'affermazione dei sistemi automatici in un settore in cui la sicurezza ricopre un ruolo prioritario.

Il presente testo raccoglie i contributi di autori differenti, apparte-

menti sia a realtà industriali d'eccellenza che al mondo universitario, al fine di consegnare uno stato dell'arte sull'attuale livello di automazione dei sistemi elettrici di trasporto. Le curatrici desiderano ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo testo, con la certezza che possa essere di ausilio e stimolo a studenti ed operatori del settore. Il Costo del volume è di € 47,90, ed i tesserati CIFI possono usufruire di uno sconto del 10% (*Note dalla presentazione del volume, Sede CIFI - Milano*, 12 febbraio 2018).



(Fonte: EAI)

Fig. 3 - La copertina del volume “Automazione dei sistemi elettrici di trasporto”